

# Reliquie, strutture, miracoli e preghiere

*S. Francesco di Paola Santo planetario e venerato in ogni dove*

Nel convento di Corigliano si serbano ben cinque reliquie di San Francesco di Paola. Tra queste il Crocefisso che S. Francesco portava sempre con sé ed usava per benedire ed operare, per intercessione del Signore, veri e tangibili miracoli. La pietra che utilizzava per guancia e che si trova nel Romitorio S. Francischielli. La canna, custodita in una lunga teca argentea che nel 1538 servì a puntellare miracolosamente la porta della chiesa, difendendola dall'assalto dei pirati ottomani del temutissimo Barbarossa Ciarreddino (Kahir ed- Din); la statua di S. Francesco nel cui petto vi è custodito un frammento del costato del Santo Paolano e le recenti riscoperte: la fornace e il campanile di S. Francesco, rinvenuti durante i lavori del 2006 diretti gratuitamente dall'Architetto Mario Candido, gli Ingegneri Caldeo e Milito, l'Architetto Aprelino e il geologo Superchi. A tal proposito il Padre Superiore Giovanni Cozzolino ha dichiarato: «  
 Condivido quanto affermato dall'Architetto Mario Candido nel progetto del recupero funzionale, della riqualificazione strutturale ed impiantistico di una parte del complesso monastico di San Francesco di Paola in Corigliano Calabro. Spesso durante i nostri assidui incontri ci siamo detti che S. Francesco si è voluto disvelare facendoci ritrovare segni, incontrare persone trovare soluzioni anche di tipo economico. Per certi versi siamo solo all'inizio di questa

impegnarsi ulteriormente, confrontarsi ed affermare principi etici che non siano soltanto legati alla quotidianità di quello che ognuno di noi fa per il ruolo che gli è stato assegnato. Fondatore dell'Ordine dei Minimi Francescani e Patrono della Calabria, della gente di mare italiana e di Corigliano Calabro l'anno solare indetto e studiato ad hoc per i festeggiamenti si avverte in ogni angolo del globo. Francia, Italia, Brasile, Spagna, Repubblica Ceca e le tante città italiane tra cui Firenze, Roma, Bari, Torino, Genova, Milazzo, Napoli venerano il Santo Francesco di Paola e dove esistono chiese e conventi a Lui dedicati. Lo stesso Ordine dei Minimi si è predisposto già da alcuni anni per questo appuntamento non solo inteso come avvenimento celebrativo ma anche andando a recuperare valori che identificano l'aspetto, l'operato e il messaggio di San Francesco di Paola. Collocazione primaria incentrata ai valori cristiani applicati dal Santo Frate calabrese attraverso i caratteri della penitenza e della carità. Mezzo vitale e principale per il messaggio divino il Vangelo vera fonte per far emergere il credo Cristiano e Francescano finalizzato alla libertà dell'uomo da schiavitù terrene in cambio di amore e legge di Dio canalizzata nel bene comunitario. E quello che la storia ci tramanda è di un San Francesco determinato, lavoratore e votato al Signore, al Verbo, al lavoro e ad una mano tesa verso il Cielo e l'altra verso i fratelli bisognosi. Tanti

i suoi pasti fossero frugali S. Francesco era davvero illuminato da luce Divina perché visse novantuno anni che per l'epoca era un record imbattibile. Riusciva a parlare con i potenti e ad imporsi alle autorità e a trasmettere il dono della pace. Concetto quello dell'amore fraterno di San Francesco tanto caro a Papa Giovanni Paolo II che ha lasciato questa vita da Santo proprio lo stesso giorno della morte e della Santità di San Francesco di Paola ossia il 2 aprile. Una straordinaria similitudine che tanto fa pensare e che fa emergere due figure eccezionali vissute in epoche diverse e che hanno tanti altri tratti comuni come l'aspetto sociale, la santità in vita e il voler affermare il bene come concetto non solo pedagogico ma soprattutto realistico. Vero primo cittadino di Corigliano e della Calabria San Francesco di Paola oggi più che mai è un Santo che porta esempio. Le preghiere a Lui rivolte specie oggi vogliono soprattutto illuminare gli uomini potenti e ordinari in una fase storica dove si avverte lo smarrimento civico. Oltre a pace e salute le invocazioni più gettonate si rivolgono proprio ad un recupero di valori su cui un tempo si posava la vita religiosa e laica e da non si può prescindere. Messaggi e insegnamenti di San Francesco di Paola dovranno essere una pietra miliare da cui ripartire per ridare credibilità e nuovo salutare slancio a tutta la



facendoci trovare segni, incontrare persone trovare soluzioni anche di tipo economico. Per certi versi siamo solo all'inizio di questa avventura che speriamo possa materializzarsi nel restauro totale del monumento e anche degli uomini. Per questo bisognerà

FRANCESCO DELL'AMARO, lavoratore e votato al Signore, al Verbo, al lavoro e ad una mano tesa verso il Cielo e l'altra verso i fratelli bisognosi. Tanti i miracoli che si ricordano e non solo il terremoto e le cavallette di Corigliano, ma anche un Santo da un miracolo al giorno. E nonostante

FRANCESCO DI TAOIA GOVERNO essere una pietra miliare da cui ripartire per ridare credibilità e nuovo salutare slancio a tutta la comunità sia che e sia paesana come quella coriglianese o di qualsiasi ampiezza regionale calabrese, nazionale o mondiale.



Statua lignea di S. Francesco